



*Città di Castenaso*

AREA SVILUPPO ORGANIZZATIVO E  
AFFARI GENERALI

**DECRETO SINDACALE N. 3 / 2022**

**OGGETTO: NOMINA DEL SEGRETARIO GENERALE DOTT.SSA LETIZIA RISTAURI  
QUALE RESPONSABILE IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA  
CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (ART. 1 COMMA 7 LEGGE  
190/2012)**

**IL SINDACO**

**VISTI:**

- la Legge 6/11/2012 n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” e ss.mm.ii.,
- il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, e ss.mm.ii.;

**DATO ATTO** che il D.Lgs. 97 del 25/05/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della Legge 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013, ai sensi dell’articolo 7 L. 07/08/2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche” tra l’altro ha riunito gli incarichi di Responsabile della prevenzione della corruzione e di Responsabile della trasparenza;

**VISTI** i compiti che deve svolgere il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza in forza delle novità normative e del PNA 2019-2021 ed in particolare:

- elabora e propone all’organo di indirizzo politico, per l’approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (art. 1, comma 8, L. 190/2012),
- verifica l’efficace attuazione e l’idoneità del piano anticorruzione (art. 1, comma 10, lett. a) L.190/2012),
- comunica agli uffici le misure anticorruzione e per la trasparenza adottate (attraverso il PTPC) e le relative modalità applicative e vigila sull’osservanza del piano (art. 1, comma 14, L.190/2012),
- propone le necessarie modifiche del PTPC, qualora intervengano mutamenti nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione;

**RITENUTO** necessario nominare il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT);

**VISTA** la vigente dotazione organica e dato atto che questo Comune ha una struttura non dirigenziale;

**RICHIAMATI:**

- l'art. 1 comma 7 e 8 della legge 6 novembre 2012, n. 190, come modificato dall'art. 41, comma 1, lett. f), del D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 che testualmente dispone:  
*“7. L'organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con piena autonomia ed effettività. Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione. Nelle unioni di comuni, può essere nominato un unico responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza segnala all'organo di indirizzo e all'organismo indipendente di valutazione le disfunzioni inerenti all'attuazione delle misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza e indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato correttamente le misure in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza. Eventuali misure discriminatorie, dirette o indirette, nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per motivi collegati, direttamente o indirettamente, allo svolgimento delle sue funzioni devono essere segnalate all'Autorità nazionale anticorruzione, che può chiedere informazioni all'organo di indirizzo e intervenire nelle forme di cui al comma 3, articolo 15, decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39.*  
*8. L'organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione. L'organo di indirizzo adotta il Piano triennale per la prevenzione della corruzione su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza entro il 31 gennaio di ogni anno e ne cura la trasmissione all'Autorità nazionale anticorruzione. Negli enti locali il piano è approvato dalla giunta. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11”,*
- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", col quale viene istituita l'Autorità Nazionale Anticorruzione –ANAC,
- l'art 43 del D.Lgs. n. 33/2013, rubricato "Responsabile della Trasparenza" come modificato dal D.Lgs. n. 97/2016 che prevede che:  
*"1. All'interno di ogni amministrazione il responsabile per la prevenzione della corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190, svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza, di seguito "Responsabile": e il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione". Il responsabile svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.*

2. *(abrogato dal D.lgs 97/2016).*
3. *I dirigenti responsabili degli uffici dell'amministrazione garantiscono il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai fini del rispetto dei termini stabiliti dalla legge.*
4. *I dirigenti responsabili dell'amministrazione e il responsabile per la trasparenza controllano e assicurano la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal presente decreto.*
5. *In relazione alla loro gravità, il responsabile segnala i casi di inadempimento o di adempimento parziale degli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, all'ufficio di disciplina, ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare. Il responsabile segnala altresì gli inadempimenti al vertice politico dell'amministrazione, all'OIV ai fini dell'attivazione delle altre forme di responsabilità”;*

**RICHIAMATO** l'atto Sindacale prot. 10427/2019 con cui si è provveduto a nominare la Dott.ssa Letizia Ristauri quale Segretario Generale del Comune di Castenaso;

**RITENUTO** di procedere alla designazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza nella figura del Segretario Comunale;

**RICHIAMATI:**

- l'art. 4, comma 1 lettera e), del Decreto Legislativo 165/2001 e ss.mm.ii.,
- l'art. 97, comma 4 lettera d) del TUEL secondo il quale il Segretario Comunale esercita ogni altra funzione attribuitagli dallo statuto e dai regolamenti, o conferitagli dal Sindaco o dal Presidente della Provincia,
- la delibera CIVIT (ora ANAC) n. 15 del 13 marzo 2013 che individua nel Sindaco il titolare del potere di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;

**DECRETA**

1. di nominare, ai sensi dell'art. 1 c. 7 della Legge 190/2012, quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) del Comune di Castenaso il Segretario Generale, Dott.ssa Letizia Ristauri;
2. di incaricare il Segretario Generale, con il supporto dei Funzionari responsabili incaricati delle funzioni dirigenziali, dell'attuazione di tutti gli adempimenti ascritti alla figura di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) previsti dalla normativa vigente in materia;
3. di comunicare tempestivamente l'adozione del presente decreto all'A.N.A.C.;
4. di pubblicare il presente decreto nell'apposita sezione in “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale dell'Ente.

Lì, 26/04/2022

IL SINDACO  
GUBELLINI CARLO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)